

COMUNE L'AQUILA: OK A BILANCIO PREVISIONE, GIU' TASSA RIFIUTI PER CASE IN RICOSTRUZIONE E GIOVANI COPPIE

20 Giugno 2019



L'AQUILA - Abbattimento del 30% della tassa dei rifiuti per le abitazioni civili del centro storico situate in zone interessate dalla realizzazione dei sottoservizi, del 10% per le giovani coppie, del 20% per le abitazioni civili oggetto di ripristino post sismico, dell'8% per tutti gli esercizi pubblici che installano un fasciatoio nei loro locali. E infine una riduzione del 20% per le attività commerciali del centro della città dell'Aquila e delle frazioni. Riduzione del 30% della Tari anche in favore di tutti quegli esercizi che decideranno di dismettere macchine per il gioco.

Questa una delle misure principali, e più invocate, passate ieri sera in consiglio comunale dell'Aquila, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 dell'ente.

La votazione ha visto 18 voti favorevoli e 4 contrari.

Il valore complessivo della manovra, per l'esercizio 2019, è pari a circa 1 miliardo e 403 milioni di euro.

Approvato anche nella serata di ieri, con 18 voti favorevoli e 8 contrari, il Documento unico di programmazione 2019-2021.

Il documento, come illustrato in Aula dal vice sindaco e assessore alle Finanze, Raffaele Daniele, prevede un implemento alle proposte culturali delle realtà culturali del territorio e alla Perdonanza Celestiniana, ai fini dello sviluppo del settore e alla promozione dell'immagine della città.

Previsti incentivi anche all'edilizia scolastica, oltre ad un aumento degli agenti di polizia municipale, per una maggiore presenza sul territorio, all'incremento del supporto alle attività scolastiche e dei servizi per il diritto allo studio.

Particolare attenzione viene riservata all'area del disability manager e alle politiche ambientali e per la sicurezza del cittadino. È prevista una interazione tra le società Ama, Tua e Centro turistico del Gran Sasso.

Obiettivo strategico è anche quello di implementare la presenza di servizi nelle delegazioni comunali, attraverso il progetto "Delegazione amica".

Ai fini delle politiche per il personale è prevista una stabilizzazione del personale precario.

Altri punti evidenziati nel documento sono la valorizzazione del patrimonio immobiliare, il costante monitoraggio della ricostruzione e delle relative spese e la pianificazione urbanistica, attraverso il piano regolatore generale e il piano urbano della mobilità sostenibile.

Prevista l'attivazione della metropolitana leggera tra le stazioni di Sassa e Onna - San Gregorio, il rilancio della società Ama per il trasporto pubblico e il progetto "movida sicura", in collaborazione con il servizio taxi.

Altri obiettivi sono il ripristino del mercato in piazza Duomo e la realizzazione di un polo fieristico, l'aggiornamento delle piattaforme telematiche comunali e la dematerializzazione degli atti amministrativi.

In termini di politiche di bilancio è posta attenzione al riaccertamento dei residui, alla razionalizzazione delle spese e all'avvio di un progetto sperimentale per la catalogazione delle opere d'arte di proprietà dell'ente.

Esulta il portavoce comunale di Fratelli d'Italia, Michele Malafoglia.

“Un segnale importante nei confronti della città. Nell'anno del decennale del sisma, in un contesto nazionale e internazionale non particolarmente favorevole all'Aquila si abbassano le tasse, con provvedimenti a sostegno di chi ha deciso di rimanere e scommettere su questa città, delle giovani coppie, di chi elimina da bar e ristoranti le macchinette mangiasoldi, per chi ha avuto la casa ricostruita ma ancora non può tornare ad abitarvi per i ritardi negli allacci delle utenze, società sportive senza scopo di lucro, e molte altre fasce di popolazione che da anni attendevano un alleggerimento del carico fiscale”.

Positivo ovviamente il giudizio di Luca Rocci e del vicepredente del Consiglio regionale Roberto Santangelo, consiglieri comunali di L'Aquila Futura

“Come gruppo consiliare L'Aquila Futura, durante la seduta straordinaria del Consiglio Comunale sulle problematiche del centro storico, proponemmo la riduzione delle imposte comunali per chi nel quotidiano vive in centro storico in considerazione della precarietà e dell'insufficienza dei servizi. Nella seduta di consiglio comunale di ieri, con l'approvazione del Bilancio di previsione, grazie anche alla disponibilità e alla volontà del vice sindaco Raffaele Daniele, sono arrivate le prime risposte. Sono state fissate le nuove tariffe della tassa sui rifiuti, in particolare ci sarà l'abbattimento del 30% per le abitazioni civili del centro storico situate in zone interessate dalla realizzazione dei sottoservizi, ci sarà la riduzione del 10% per le giovani coppie, un 20% in meno per le abitazioni civili oggetto di ripristino post sismico, l'abbattimento dell'8% per tutti gli esercizi pubblici che installano un fasciatoio nei loro locali ed una riduzione del 20% per le attività commerciali del centro della città dell'Aquila e delle frazioni”.

“Altro risultato importante – viene spiegato – è stato quello della riduzione del 30% della Tari anche in favore di tutti quegli esercizi che decideranno di dismettere macchine per il gioco, una prima azione di contrasto al fenomeno della Ludopatia, intervento questo che ha fatto seguito al nostro ordine del giorno, approvato in consiglio comunale, con lo scopo di adottare politiche di contrasto e prevenzione della dipendenza da gioco. Come gruppo lo avevamo promesso e oggi possiamo dire che lo abbiamo fatto”.

Negativo il giudizio del consigliere di opposizione Lelio De Santis.

“Sul fronte dei tributi, la tassazione generale, al di là degli annunci ad effetto, è rimasta invariata, come dicono i numeri approvati: 24 milioni di tasse complessive entravano ieri ed entreranno domani nelle casse comunali e le agevolazioni tutte insieme non arrivano ad un importo di 400.000 euro, coperti sempre dai contribuenti!

E' apprezzabile, in ogni caso, sul piano politico qualche segnale di agevolazioni per alcune fasce sociali o per gli esercizi commerciali forniti di fasciatoio per i bebè, come è meno apprezzabile la riduzione del 10% della Cosap per l'occupazione del suolo pubblico da parte di ditte, spesso di fuori città, impegnate nella ricostruzione, che fanno guadagni consistenti. Bene pensare al fasciatoio per i bebè, ma non perdiamo di vista i problemi veri e drammatici della città”.

Commenta infine Carla Cimoroni di Appello per L'Aquila

“Alcune delle novità introdotte sono richieste e proposte che facemmo l'anno scorso in occasione della discussione del bilancio 2018: emendamenti che furono allora bocciati dalla maggioranza con argomenti piuttosto pretestuosi. Ci riferiamo, per esempio, all'estensione ai centri storici delle frazioni, per i prossimi tre anni, di uno sgravio già previsto per gli esercenti del centro storico del capoluogo, nell'auspicio che parta finalmente anche lì la ricostruzione.

E ancora, ad un piccolo incentivo per favorire le attività che dismettono le slot machine in un territorio dove è noto che il problema della ludopatia è particolarmente diffuso. Tanto è noto che un ordine del giorno approvato all'unanimità già a fine 2017 prevedeva la definizione (entro 90 giorni) di un regolamento comunale ad hoc che non ha mai visto la luce: l'ennesimo annuncio, insomma, di una maggioranza incapace di atti concreti. Per questo auspichiamo che, oltre allo sconto TARI, il Consiglio discuta e approvi al più presto una nostra proposta presentata da mesi per limitare l'orario di funzionamento delle slot machines, come avviene già in tante città”.

In particolare, poi, nel nuovo Regolamento per le imposte comunali è stata inserito un articolo, da noi proposto un anno fa, che riconosce una riduzione alle utenze domestiche che conferiscono all'unico Centro di raccolta per il momento esistente, quello di Bazzano, alcune tipologie di rifiuto in forma differenziata. Al di là del piccolo sconto in bolletta, che chiediamo

venga esteso nei prossimi anni anche ad altre tipologie di rifiuto, questa misura dovrebbe servire a far conoscere ed utilizzare il centro di raccolta soprattutto per quei rifiuti che non è possibile, per tipo, quantità e volume, conferire nei normali bidoni della raccolta differenziata, e limitare così il fenomeno dell'abbandono".